



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 19 gennaio 2025 – Il del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Riflessione

La trasformazione dell'acqua in vino ci invita a riflettere sul cambiamento: in noi, nell'altro e nella comunità.

CAMBIARE significa... CONVERTIRSI (noi)

A volte avvengono dei cambiamenti importanti nella nostra vita e in quella degli altri: cambiare casa, cambiare scuola, cambiare paese. Ma i cambiamenti che contano sono quelli del cuore, che implicano molte volte rinunce... A cosa sei disposto a rinunciare per cambiare qualcosa nella tua vita? Cosa vorresti abbandonare nella consapevolezza che saresti più felice (e anche gli altri lo sarebbero)

CAMBIARE significa ... ACCETTARE (l'altro)

Vogliamo sempre che siano gli altri a cambiare. Ma quanto siamo disposti a cambiare con loro? Quanto siamo disposti ad accettare le loro fatiche di cambiamento? Quanto siamo pazienti e premurosi nei confronti delle fatiche e delle fragilità degli altri? Forse dobbiamo smetterla di pretendere che gli altri cambiano e cominciare ad amarli e a volergli bene per quello che sono.

CAMBIARE significa ... MIGLIORARE (la comunità)

Ogni comunità può migliorare, anche se spesso il cambiamento fa paura ("Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quel che lascia e non sa quel che trova"). Ma chiediti: cosa vorresti cambiare nella tua famiglia, nella tua scuola, nel tuo paese per ritenerlo più bello, più felice, più accogliente e sereno? Prova ad immaginare: se nella mia famiglia cambiasse questa cosa, tutto sarebbe più bello!



Il negozio

Il racconto della settimana
Don Bruno Ferrero

Un giovane sognò di entrare in un grande negozio. A far da commesso, dietro il bancone c'era un angelo. "Che cosa vendete qui?", chiese il giovane. "Tutto ciò che desidera", rispose cortesemente l'angelo.

Il giovane cominciò ad elencare: "Vorrei la fine di tutte le guerre nel mondo, più giustizia per gli sfruttati, tolleranza e generosità verso gli stranieri, più amore nelle famiglie, lavoro per i disoccupati, più comunione nella Chiesa e... e...".

L'angelo lo interruppe: "Mi dispiace, signore. Lei mi ha frainteso. Noi non vendiamo frutti, noi vendiamo solo semi".

Una parabola di Gesù comincia così: "Il regno di Dio è come la buona semente che un uomo fece seminare nel suo campo...". Il Regno è sempre un inizio. Un minuscolo, quasi trascurabile inizio. Dio stesso è venuto sulla terra come un seme, un fermento, un minuscolo germoglio.

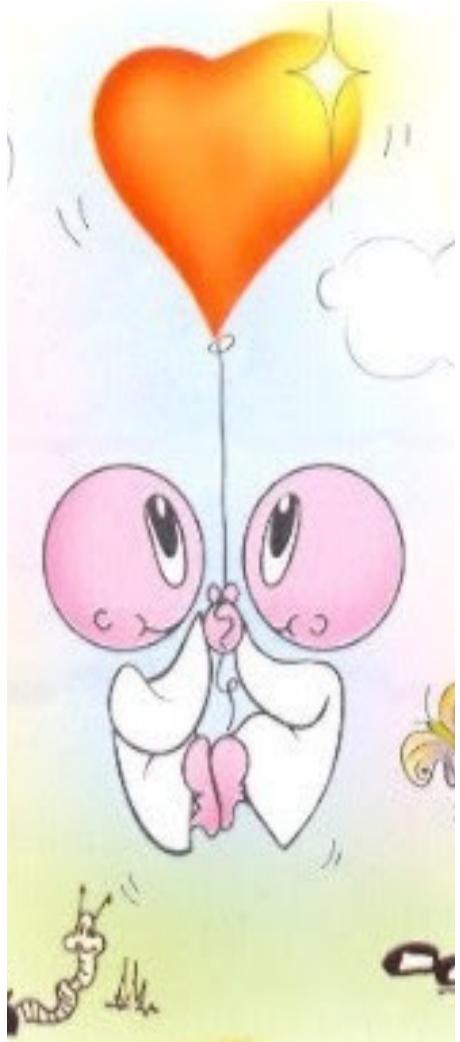
Un seme è un miracolo. Anche l'albero più grande nasce da un seme piccolissimo. La tua anima è un giardino in cui sono seminate le imprese e i valori più grandi.

Li lascerai crescere?

PREGHIERA - LE NOZZE DI CANA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Signore Gesù,
alle nozze di Cana
hai capito con tua madre
che mancava il vino
dell'amore.
Non hai aspettato
che altri si muovessero.
Hai ubbidito a tua madre
e hai dato a loro
il vino della festa.
Entra nelle nostre case:
c'è l'acqua insapore del
nostro vivere quotidiano.
Talora siamo fermi
come giare di pietra
a ricordare un passato
che non c'è più.
Rendici capaci
nella nostra famiglia
di godere della presenza
dell'altro e il nostro vino
sarà così buono che altri
lo potranno gustare. Amen



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegnerò
a cambiare una cosa di me stesso